

## **FARMAVALDARNO S.P.A.**

Sede Legale Via C. Pisacane n. 33/37 50064 - Figline e Incisa Valdarno (FI)  
Iscritta al Registro Imprese di Firenze al n. 05374530482  
Repertorio Economico Amministrativo n. FI 542220  
Capitale Sociale 636.000,00 i.v.  
Partita IVA 05374530482 - Codice Fiscale 05374530482

### **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

#### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, N.39" e nella seconda parte la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

#### **Parte prima: Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

##### **Relazione sul bilancio di esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 della Farmavaldarno S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

##### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

La responsabilità della redazione veritiera e corretta del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società Farmavaldarno S.p.A..

##### *Responsabilità dei revisori*

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art., 11, comma 3, del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi e che risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi, anche con verifiche a

campione, a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni i revisori considerano il controllo interno, finalizzato alla redazione corretta e veritiera del bilancio d'esercizio dell'impresa, e conseguentemente definiscono le procedure di revisione appropriate alle circostanze.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio nel suo complesso è redatto con chiarezza e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Farmavaldarno S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2015.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza con il bilancio d'esercizio della Farmavaldarno S.p.A. al 31 dicembre 2015 della relazione sulla gestione, è responsabilità degli amministratori della Farmavaldarno S.p.A. la redazione della relazione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Farmavaldarno S.p.A. al 31 dicembre 2015.

#### **Parte seconda: Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.**

##### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.**

##### *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Si dà atto della consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta
- la sua struttura organizzativa e contabile

la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata, tenendo anche conto della dimensione e delle problematicità dell'azienda, mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto e quindi con le informazioni acquisite nel tempo.

E' possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati. La gestione informatica del magazzino, limitatamente alla valorizzazione dell'inventario con metodi diretti basati sulla rilevazione dei costi dei prodotti, è considerata dall'organo amministrativo non ancora ottimale e conseguentemente il risultato che è prodotto dal sistema non attendibile. Ciò non permette ancora il passaggio alla valutazione delle rimanenze applicando una delle metodologie fondate sul costo, previste dalla dottrina e riconosciute anche ai fini fiscali. Il risultato di tale situazione è il mantenimento, anche per il bilancio 2015, dello stesso metodo storicamente utilizzato che consiste nel pervenire al costo medio dei beni in giacenza partendo dalla valorizzazione del magazzino a prezzi di vendita correnti e scorporando il margine di ricarico medio, applicato sulle varie gamme di prodotti. Si sottolinea che l'inventario fisico, commissionato anche quest'anno ad una società specializzata del settore, ha dato esito rassicurante non essendo stati rilevati scostamenti significativi in termini di valorizzazione complessiva del magazzino.
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche sia di natura contingente che straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come ad esempio quelli derivanti da perdite connesse alla gestione del magazzino o da perdite su crediti, il tutto monitorato con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica e con lo studio legale: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge ad esclusione di quello previsto dall'art. 2437 ter del c.c sulla congruità del valore delle azioni possedute da un socio privato farmacista, che a norma dell'art. 14 dello statuto sociale ha optato per il recesso dalla società, avendo cessato il rapporto di lavoro.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" 2015.12.14, necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*abbreviata*", ed è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa ha compilato le tabelle obbligatorie previste dal modello XBRL per tale forma, utilizzando soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dall'organo di amministrazione, sottoposto alla nostra attenzione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis, relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di € 85.504 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 0
Immobilizzazioni	€ 2.710.298
Attivo circolante	€ 1.893.468
Ratei e risconti	€ 38.305
<b>Totale attività</b>	<b>€ 4.642.071</b>
Patrimonio netto	€ 2.706.965
Fondi per rischi e oneri	€ 0
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 353.521
Debiti	€ 1.425.192
Ratei e risconti	€ 156.393
<b>Totale passività</b>	<b>€ 4.642.071</b>
Conti d'ordine	€ 0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 7.028.957
Costi della produzione	€ 6.926.519
<b>Differenza</b>	<b>€ 102.438</b>
Proventi e oneri finanziari	€ 9.364
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ - 11.928
Imposte sul reddito	€ 14.370
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 85.504</b>

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione, avvenuto negli esercizi precedenti; si precisa che non vi sono poste che limitano la possibilità di distribuire dividendi mediante la riduzione di riserve di utili;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento", che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 99 anni. L'iscrizione di tale posta è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale all'epoca in carica, così come richiesto dall'articolo 2426, numero 6, del Codice Civile. Nel corso del 2015 la voce avviamento non ha subito incrementi ed è stata sottoposta ad ammortamento secondo un piano della durata sopra esposta. La durata dell'ammortamento traduce fedelmente in chiave applicativa il principio valutativo contenuto nell'art. 2426 2° comma punto 6 del codice civile, laddove si stabilisce che "è tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore (rispetto ai cinque anni) purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo".

Nella nota integrativa sono stati esposti gli effetti determinati dal cambiamento, introdotto nel bilancio 2009, della durata del periodo di ammortamento (passato da 20 a 99 anni) e le motivazioni di tale cambiamento. Al riguardo il collegio, come ogni anno, richiama

l'attenzione degli Amministratori sulla necessità di svalutare tale attività allorquando non dovesse produrre le utilità pluriennali attese, in particolare non incidesse positivamente sul valore della produzione, in relazione alle aspettative dei budget gestionali.

- i “conti d’ordine e garanzie rilasciate” non sono presenti nel bilancio 2015 non essendoci fatti da rilevare in tale sistema contabile;
- Si comunica che il collegio Sindacale a far data dal 7 gennaio 2016 ha assunto anche la funzione di Organismo di Vigilanza, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione presa in pari data;

Inoltre:

- l’organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all’art. 2428 c.c., non obbligatoria nei bilanci “abbreviati”, ritenendola necessaria per una maggiore informativa ai soci a tale fine il collegio ha comunque verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non vi sono osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Il bilanci e la relazione sulla gestione sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall’art. 2429, comma 1, c.c.

#### *Risultato dell’esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come evidenziato anche dalla lettura del bilancio, è positivo per €85.504.

Per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione e neppure alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell’utile d’esercizio.

Figline ed Incisa Valdarno, 13 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Simone Terenzi – Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Lorenzo Navarrini – Sindaco effettivo

Rag. Roberto Franceschi – Sindaco effettivo